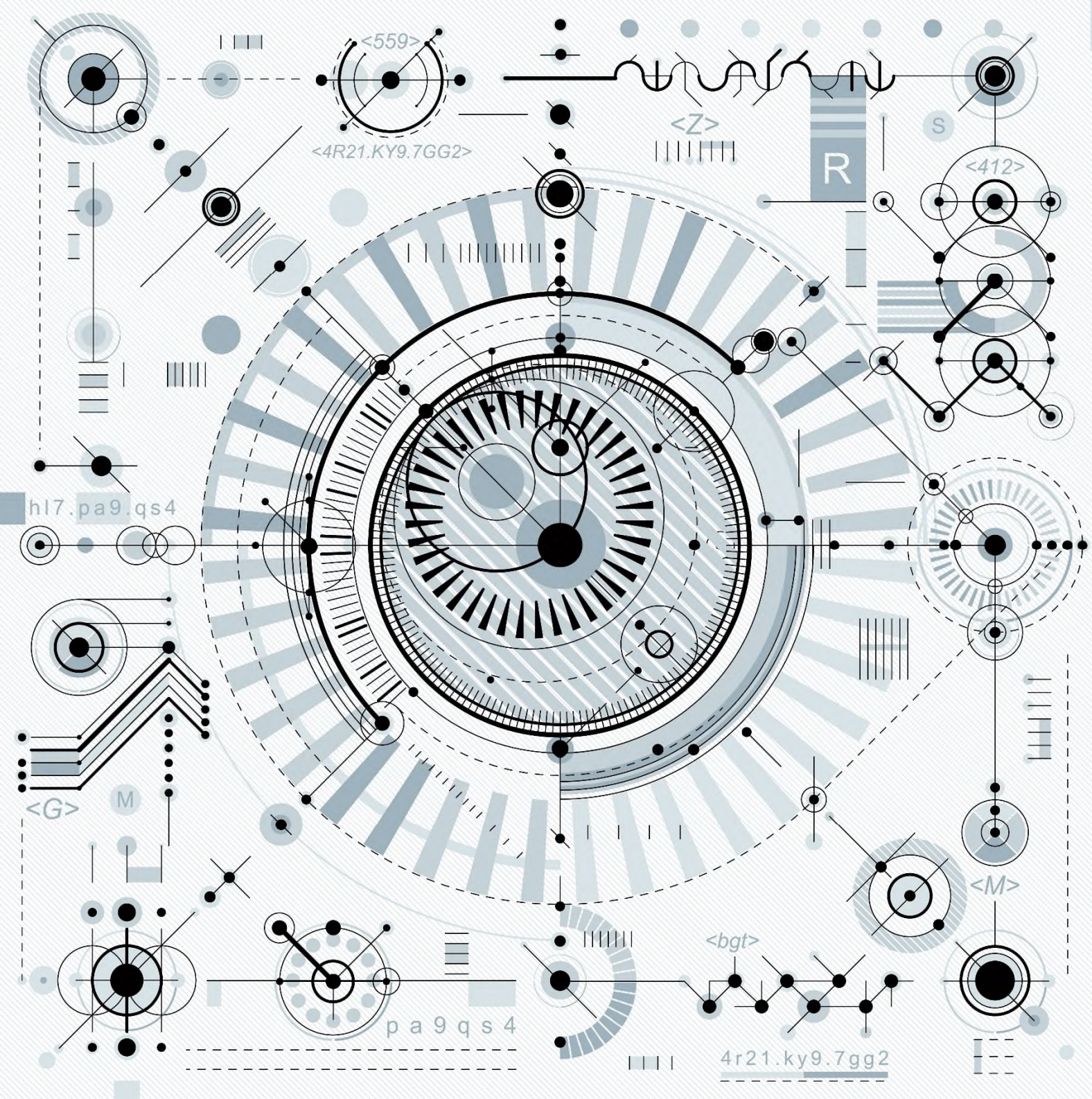




BILANCIO PREVENTIVO 2025

Proposta CDA del 30 ottobre 2024
Approvazione CIG del 28 novembre 2024



EPPI

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2025)

Gentili Consiglieri,

il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 evidenzia il positivo risultato di euro 48,3 milioni circa.

Le trasformazioni demografiche, economiche e lavorative hanno modificato profondamente il sistema pensionistico e le modalità di accumulo del risparmio a lungo termine. In aggiunta, il calo delle nascite e l'allungamento dell'aspettativa di vita stanno portando a una popolazione sempre più anziana che mette a dura prova la stabilità del sistema pensionistico - assistenziale e sanitario. Una popolazione che vive di più, ma con una elevata prevalenza di malattie croniche, farà aumentare la domanda di servizi di assistenza sanitaria a lungo termine, quali l'assistenza domiciliare e le cure specialistiche a supporto della non autosufficienza.

Per queste ragioni, l'assistenza sanitaria rappresenta l'ulteriore ambito di azione del welfare strategico dell'EPPI.

L'Eppi ha interpretato il ruolo assegnato dal legislatore, ricercando strumenti utili a migliorare le prestazioni previdenziali degli iscritti. Grazie ad un'attenta gestione delle risorse contributive, ha saputo attuare nel tempo una politica di gestione amministrativa e finanziaria attenta, efficace e professionale, che ha consentito la corretta remunerazione delle risorse investite. Sono stati così distribuiti, per le annualità dal 2012 al 2022, oltre 360 milioni di euro di risorse sui montanti individuali, in media quasi 28 mila euro per ciascuno dei 13 mila iscritti, un unicum nel settore previdenziale. Questo consentirebbe nel lungo periodo di raggiungere un tasso di sostituzione intorno al 60%, di cui il 20% relativo a risorse dell'Ente ed il restante 40% derivante dai contributi versati dall'iscritto. Gli studi attuariali consentono di affermare che, qualora l'iscritto decidesse di versare una contribuzione aggiuntiva dell'8%, rispetto all'aliquota ordinaria del 18%, riuscirebbe a raggiungere un tasso di sostituzione intorno all'80%, con 40 anni di anzianità contributiva. Inoltre, il maggior onere contributivo sarebbe in parte compensato dal beneficio della deducibilità fiscale, che in media inciderebbe del 10%, così da determinare un onere contributivo effettivo pari al 16%. Quindi l'auto-finanziamento dell'Ente, tramite una gestione professionale e responsabile delle risorse, insieme ad una attenta pianificazione da parte dell'iscritto del proprio periodo di accumulazione contributiva, consentirebbe importanti risultati sul versante dell'adeguatezza della

propria pensione. Tale risultato migliorerebbe ulteriormente, qualora l'iscritto attivasse altre forme di risparmio previdenziale con prodotti della previdenza integrativa.

Oltre ai sussidi economici per i bisogni familiari e professionali, da diversi anni si è sviluppata la linea sanitaria di tipo integrativo e di sostegno alla non autosufficienza. Come ho avuto modo di dire in premessa, l'invecchiamento e la cronicità delle malattie, comportano la necessità di forme di risparmio a copertura delle spese per possibili cure domiciliari e specialistiche a supporto della non autosufficienza. L'Ente ha da tempo ritenuto essenziale fornire agli iscritti questo tipo di tutela, tramite uno specifico prodotto assicurativo; infatti, già nel 2023 abbiamo ritenuto strategico, offrire la copertura assicurativa a tutela della non autosufficienza anche ai pensionati non più in attività. Nel preventivo 2025, va a regime l'estensione ai pensionati anche delle tutele assicurative in ambito di Assistenza Sanitaria Integrativa per gravi eventi morbosi e per gli interventi chirurgici, oltre all'invalidità permanente causata da infortunio. Un importante risultato che sta a testimoniare l'attenzione dell'EPPI ai bisogni degli iscritti sia durante la vita lavorativa sia durante la quiescenza. Nel 2025, inoltre, l'Ente si prefigge di integrare l'offerta sanitaria, con ulteriori prestazioni sanitarie, quali ad esempio l'assistenza domiciliare, i consulti psicologici, con la finalità di offrire un insieme di servizi a tutela delle fragilità che possono manifestarsi nei diversi momenti della vita.

Le previsioni confermano la positiva tendenza di crescita dei fatturati e dei redditi netti dei periti industriali, che consentono di disporre di un significativo flusso contributivo di oltre 150 milioni di euro, dei quali 47 milioni sono riferiti al contributo corrisposto dal committente.

Le pensioni crescono del 23% portandosi a circa 47 milioni di euro, e vedono riconosciuta una significativa indicizzazione all'ISTAT pari ad oltre 6 milioni di euro. Le spese generali si attestano a circa 8,4 milioni con un lieve incremento del 4% rispetto al 2024 per effetto dell'adeguamento della dotazione organica, delle progressioni di carriera e del rinnovo del contratto collettivo. A fronte di tali costi, occorre considerare i risparmi derivanti dall'internalizzazione della funzione finanziaria che, tra operazioni di prestito titoli e gestione diretta delle compravendite, consente di risparmiare mediamente in un anno oltre 700 mila euro. Il 2025 sarà caratterizzato da un'importante iniziativa sul versante della gestione del rapporto con gli iscritti. Sarà inaugurata una nuova iniziativa editoriale con un periodico di approfondimento della previdenza di categoria, dal titolo *Eppinforma*.

Uno strumento che avrà l'ambizione di avvicinare gli iscritti all'Ente, e viceversa, con spazi di approfondimento a cura dei responsabili delle varie aree organizzative oltre che dei consiglieri, iscritti ed esperti del settore. Un luogo ove i diversi portatori di interessi potranno fornire il proprio contributo per accrescere la consapevolezza dell'importanza del risparmio previdenziale e della cultura finanziaria.

La gestione finanziaria avrà un importante sfida da superare. Ormai stiamo registrando, positivamente, l'inversione di tendenza del nostro parametro per la rivalutazione dei montanti individuali: la variazione media quinquennale per prodotto interno lordo nominale. Nel 2025 si stima che i montanti registrino un incremento per la rivalutazione di quasi 60 milioni di euro ad un tasso prossimo al 4%. Il patrimonio di oltre 2 miliardi di euro, al tasso di rendimento target del 3,99% dovrà produrre oltre 102 milioni di euro di ricavi che consentiranno la copertura dei costi generali, della rivalutazione di legge, con l'obiettivo di fare in modo che l'integrativo possa essere disponibile per la distribuzione sui montanti individuali.

Questo bilancio di previsione rappresenta degli obiettivi sfidanti, tenuto conto del particolare contesto economico, sociale e finanziario, contraddistinto dagli importanti cambiamenti in atto e dall'instabilità geopolitica a seguito dei conflitti in corso.

E' nostra responsabilità saper cogliere le sfide, per assicurare agli iscritti un welfare capace di adattarsi ai nuovi e mutati bisogni senza mai dimenticare la mission principale che è quella di garantire una pensione adeguata.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

Per l'esercizio 2025 è stata stimata una contribuzione di euro 156 milioni sulla base dei dati riportati nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2025 e 2024:

La contribuzione

Contributi

	2025	2024
Iscritti dichiaranti (n°)	13.551	13.623
Soggvomedio (<i>importi in unità di €</i>)	6.937	6.974
Intvomedio (<i>importi in unità di €</i>)	4.162	4.184

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per il 2025 l'Ente stima che saranno liquidati n. 7.601 trattamenti pensionistici:

Pensioni

	2025
Pens dirette (n°)	6.631
Imp medio (<i>importi in unità di €</i>)	5.692
Pens Sup (n°)	826
Imp medio (<i>importi in unità di €</i>)	2.263
Pens inv (n°)	144
Imp medio (<i>importi in unità di €</i>)	4.402

Fonte: bilancio tecnico attuariale

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza, sia nelle rinnovate modalità di gestione disciplinate dal Regolamento delle prestazioni di assistenza, sia in ambito sanitario mediante apposite polizze assicurative di tipo collettivo.

Il 2025 è il secondo anno di entrata in vigore del nuovo Regolamento delle prestazioni di Assistenza, approvato dai ministeri vigilanti a gennaio 2023, nel quale sono disciplinati i trattamenti assistenziali di cui all'art. 3, commi 4,5,6 e 7 dello Statuto dell'Ente.

La rinnovata assistenza prevede 27 linee di intervento ripartite in quattro ambiti strategici di attuazione:

- Sostegno alla salute (Titolo I)
- Sostegno ai bisogni dell'attività professionale (Titolo II)
- Sostegno alla famiglia (Titolo III)
- Calamità (Titolo IV)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 2) del Regolamento delle prestazioni di assistenza, è stato stimato lo stanziamento complessivo a copertura delle prestazioni di assistenza di cui ai titoli sopra menzionati in complessivi euro 1 milione finanziato dal fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto.

In aggiunta a tali forme di assistenza diretta, mediante l'erogazione di contributi e sussidi, l'Ente offre agli iscritti un'ampia tutela sanitaria, con specifiche polizze assicurative in forma collettiva per: i grandi interventi chirurgici, l'invalidità permanente da infortunio, il check-up preventivo e la long term care.

Anche per il 2025, l'Ente ha previsto la copertura assicurativa a carattere collettivo, attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, al quale l'EPPI aderisce, in relazione a:

- Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI) cd. Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi, che garantisce il rimborso delle spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio, malattia e parto, secondo i termini e le modalità indicate contrattualmente. A decorrere dal 2024, l'Ente ha esteso la tutela sanitaria integrativa ai pensionati non più in attività, affiancando questa importate tutela e quella della Long term Care, già attivata nel 2023. È un importante segno di equità intergenerazionale, a sostegno degli iscritti più anziani e, pertanto, maggiormente bisognosi di tutele sanitarie.

- Pacchetto I.P. invalidità permanente grave da infortunio, è la copertura assicurativa collettiva, prevista quale ampliamento della copertura base ASI, che consente agli iscritti di ottenere, in caso di infortunio che comporti all'assicurato un'invalidità permanente di grado superiore al 66%, un indennizzo pari al capitale assicurato di € 80.000, anche tale tutela è stata estesa ai pensionati non più in attività.
- Long Term Care, garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana.
- Check up, una volta l'anno, assicura gratuitamente una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione, personalizzate per gli uomini e le donne, iscritti all'EPPI.

Nel 2025, l'Ente si prefigge di integrare l'offerta della copertura di Assistenza Sanitaria Integrativa, con ulteriori prestazioni sanitarie, quali ad esempio l'assistenza domiciliare – ADI – che comprendono, tra le altre, la valutazione clinica delle condizioni del paziente, strumenti di telemedicina, l'invio e il coordinamento di operatori sanitari presso il domicilio dell'iscritto che ne faccia richiesta, piuttosto che i consulti psicologici, con l'obiettivo funzionale di migliorare il welfare sanitario della categoria.

Di seguito riportiamo in dettaglio gli interventi assistenziali complessivamente stimati per l'esercizio 2025.

ASSISTENZA (importi in unità di €)	2025
TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE	
TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE	1.000.000
TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	
TITOLO IV – CALAMITA'	
POLIZZA GRANDI INTERVENTI:	
GARANZIA A ISCRITTI ATTIVI	800.000
GARANZIA A PENSIONATI NON ATTIVI	240.000
GARANZIA A1 ISCRITTI ATTIVI	45.000
GARANZIA A1 PENSIONATI NON ATTIVI	15.000
GARANZIA A3 ISCRITTI ATTIVI	440.000
GARANZIA A3 PENSIONATI NON ATTIVI	130.000
POLIZZA LONG TERM CARE ISCRITTI ATTIVI	285.000
POLIZZA LONG TERM CARE PENSIONATI NON ATTIVI	45.000
ALTRE GARANZIE	500.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO PENSIONI DI INVALIDITA' E INABILITA'	150.000
TOTALE	3.650.000

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2025 è prevista con il positivo risultato di euro 102,2 milioni circa, pari al tasso annuo medio lordo del 5,35% (3,99% al netto delle imposte) sul capitale medio investito. Nello specifico, il rendimento è stato stimato tenendo conto, per i titoli obbligazionari, del flusso cedolare atteso; mentre per gli altri titoli (OICR), è stato valutato come obiettivo di rendimento il tasso netto del 3,9%, in linea con la stima del tasso di rivalutazione di legge.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto rispetto al 2024:

Rendite lorde (importi in € migliaia)	2025	2024
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	102.167	82.862
Totale	102.167	82.862

Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	2025	2024
Rendimento lordo	5,35%	4,49%
Rendimento netto	3,99%	3,63%
TASSO LEGGE 335/95	3,9506%	3,6622%

Margine finanziario (importi in € migliaia)	2025	2024
Risultato netto costi e tax	77.253	67.048
Totale rendite nette	77.253	67.048
Rivalutazione Legge 335/95	59.600	49.200
Margine finanziario	17.653	17.848

La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione:

Composizione patrimonio	2025	% % limiti*
<i>(importi in € migliaia)</i>		
Cassa	301.270	14,2 [0-100]
Titoli	1.648.504	77,9 [0-100]
F.di Immri	167.525	7,9 [0-35]
Totale	2.117.299	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 69 del 24/03/2022

**Proposta di
bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 48.260.000.

Roma, 30 ottobre 2024

IL PRESIDENTE

f.to PAOLO BERNASCONI

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE AREA RISORSE

f.to Francesca Gozzi

Il conto economico riclassificato in forma scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2025	Preventivo 2024 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	198.105	197.738	367	0%
Contributi soggettivi	106.000	107.000	(1.000)	-1%
Contributi integrativi	47.500	48.000	(500)	-1%
Contributi L. 379/90	40	40	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	10	10	0	0%
Interessi e sanzioni	500	900	(400)	-44%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	2.000	7.823	(5.823)	-74%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	42.055	33.965	8.090	24%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(158.855)	(155.788)	(3.067)	2%
Pensioni agli iscritti	(46.555)	(37.770)	(8.785)	23%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(200)	(200)	0	0%
Indennità di maternità	(100)	(45)	(55)	121%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.650)	(2.600)	(1.050)	40%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(108.000)	(114.823)	6.823	-6%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(50)	(50)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	39.250	41.950	(2.700)	-6%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	18%	14%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.477)	(8.139)	(338)	4%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.278)	(1.245)	(33)	3%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(524)	(506)	(18)	4%
Personale	(3.162)	(2.857)	(305)	11%
Materiali sussidiari e di consumo	(5)	(5)	0	0%
Utenze Varie	(42)	(42)	0	0%
Servizi	(1.611)	(1.639)	28	-2%
Canoni di locazione passivi	(470)	(460)	(10)	2%
Spese pubblicazione periodico	(110)	(75)	(35)	47%
Altri costi	(259)	(254)	(5)	2%
Ammortamenti ed acc.ti	(1.016)	(1.056)	40	-4%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	30.773	33.811	(3.038)	-9%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	18%	17%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	102.167	82.862	19.305	23%
Interessi e proventi finanziari diversi	103.400	82.400	21.000	25%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	4.064	(4.064)	-100%
Oneri finanziari	(1.233)	(2.336)	1.103	-47%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	0	(1.266)	1.266	-100%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(59.600)	(49.200)	(10.400)	21%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	73.340	67.473	5.867	9%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(25.080)	(16.030)	(9.050)	56%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	48.260	51.443	(3.183)	-6%

I costi sono indicati tra parentesi

Montante
contributivo
maturato al 31.12
sulla
contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti
all'EpPi
(importi in unità di
euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
2024	114.822.888,0			3,66220%	1.506.472.400,4	
2025	108.000.000,0		12.431.838,6	3,95060%	1.661.555.260,5	59.600.000,0

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2025

COSTI	Preventivo 2025	Nuovo Preventivo 2024
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	50.805.000	40.915.200
PENSIONI AGLI ISCRITTI	46.555.000	37.770.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	200.000	200.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	45.200
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.650.000	2.600.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.278.000	1.245.000
COMPENSI ORGANI ENTE	903.000	903.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	375.000	342.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	567.000	562.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	405.000	390.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	162.000	172.000
PERSONALE	3.162.000	2.857.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	5.000	5.000
UTENZE VARIE	42.000	42.000
SERVIZI VARI	1.801.000	1.819.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	470.000	460.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	110.000	75.000
ONERI TRIBUTARI	25.080.000	16.030.000
ONERI FINANZIARI	1.000.000	2.100.000
ALTRI COSTI:	259.000	254.000
ALTRI COSTI	229.000	224.000
COSTI DIVERSI	30.000	30.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	1.016.000	1.056.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	425.000	551.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.000	78.000
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	530.000	427.000
RETTIFICHE DI VALORE	0	1.266.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	167.650.000	164.072.888
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	167.650.000	164.072.888
TOTALE COSTI	253.245.000	232.759.088
AVANZO D'ESERCIZIO:	48.260.000	51.443.000
TOTALE A PAREGGIO	301.505.000	284.202.088

RICAVI	Preventivo 2025	Nuovo prev 2024
CONTRIBUTI:	156.050.000	163.772.888
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	106.000.000	107.000.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	47.500.000	48.000.000
CONTRIBUTI L. 379/90	40.000	40.000
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	500.000	900.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	2.000.000	7.822.888
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	10.000	10.000
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	103.400.000	82.400.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	4.064.000
RETTIFICHE DI COSTI	42.055.000	33.965.200
TOTALE RICAVI	301.505.000	284.202.088

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;

- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita;
- la stima dell'onere da sostenere in relazione alle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata; il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Le sezioni relative alle "Rettifiche di valore" sia positive che negative, che rappresentano rispettivamente le riprese di valore rispetto a precedenti svalutazioni e i minori valori di mercato rispetto ai valori contabili, non sono valorizzate in sede di bilancio preventivo non essendo prevedibile in questa fase l'evoluzione dei mercati. Esse saranno rilevate in sede di bilancio consuntivo, coerentemente con le valorizzazioni di mercato al 31/12 dei singoli strumenti finanziari.

Imposte e tasse

Le imposte sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. È espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 50.805 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 46.555 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	37.750.000
Pensione di invalidità	604.000
Pensione di inabilità	31.000
Pensione ai superstiti	1.870.000
Perequazione automatica	6.300.000
Totale Pensioni	46.555.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2024, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2025. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2025:

Descrizione	Pensionati a l 12.25	Importo medio
Pensione di vecchiaia	6.631	5.692
Pensione di invalidità e inabilità	144	4.402
Pensione ai superstiti	826	2.263
Totale Pensionati	7.601	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce “rettifiche di costo” iscritta tra i ricavi del conto economico.

Liquidazioni in capitale, pari a euro 200 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce “rettifiche di costo” iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del

D.lgs. 151/2001 (l'Ente stima di erogare n. 7 indennità di maternità). Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento previdenziale dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 3,6 milioni.

Gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) per euro 1 milione l'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza;
- b) per euro 150 mila l'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente;

La voce comprende altresì, il costo stimato per il 2025, per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) per complessivi euro 2,5 milioni circa di cui:

- euro 1,1 milioni per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i "Grandi Interventi chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" estesa a partire dal 2024 anche per i pensionati non più in attività;
- euro 330 mila circa per la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. Long Term Care, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana, per gli iscritti e i pensionati. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;
- euro 570 mila per la copertura assicurativa per il check up preventivo;

- per euro 500 mila per altre garanzie che integrano l'offerta della copertura di Assistenza Sanitaria Integrativa, quali a mero titolo esemplificativo, le prestazioni di assistenza domiciliare – ADI – che comprendono, tra le altre, la valutazione clinica delle condizioni del paziente, strumenti di telemedicina, l'invio e il coordinamento di operatori sanitari presso il domicilio dell'iscritto che ne faccia richiesta, ed i consulti psicologici, etc.

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza, nonché dell'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dall'art. 1 comma 2 del sopra citato regolamento di assistenza e dall'art. 15 e 16 del Regolamento previdenziale dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.278 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	903.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	375.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.278.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali. L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 567 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	405.000
Consulenze amministrative	162.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	567.000

- **Consulenze legali e notarili:** l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, previdenziale, fiscale, e del diritto del lavoro, nonché al compenso per il servizio di assistenza e consulenza continuativa in materia di contrattualistica pubblica e di indicazione delle procedure di gara a supporto degli uffici dell'Ente.

La voce Consulenze amministrative di euro 162 mila risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 50 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 12 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 100 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall'advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali;
- al compenso per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- al compenso per l'attività di assistenza e redazione del report di sostenibilità al 31 dicembre 2024 in base agli standard internazionali.

Personale

La voce, pari a euro 3.162 mila circa, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

La forza lavoro prevista al 31.12.2025 è pari a 33 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 5 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 42 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce "servizi vari" ammonta a euro 1.801 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	85
Servizi informatici	620
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	10
Spese di formazione	50
Spese selezione personale	20
Trasporti	20
Quote associative	76
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	250
Spese postali e di spedizione	45
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	135
Totale servizi vari	1.801

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari, nonché per ulteriori coperture assicurative in ambito informatico e nell'ambito della responsabilità civile patrimoniale.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 377 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 130 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica (euro 10 mila), licenze varie per euro 84,4 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24, gestione piattaforma per webinar per gli eventi sul territorio svolti in modalità web, gestione piattaforma INPS per lo scambio telematico delle informazioni, gestione piattaforma per l'erogazione del welfare aziendale per il personale dipendente etc.), il costo per euro 13 mila per il servizio di interconnessione con l'infrastruttura Nodo dei pagamenti - SPC (cosiddetto "Pago PA") per la riscossione dei contributi da parte degli iscritti.

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l'onere è relativo al compenso per l'attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall' INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l'Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l'aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Spese selezione del personale: lo stanziamento è relativo al compenso per l'attività di ricerca e selezione di nuove figure professionali previste nella dotazione organica.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare, il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: trattasi dei contributi annuali agli Ordini professionali, individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di indirizzo Generale. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96).

Convegni e seminari: il costo è relativo a contributi da erogare agli Ordini professionali per la collaborazione nella realizzazione dei seminari informativi, il cui scopo è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed agli Ordini professionali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente, nonché a spese per la realizzazione e organizzazione di ulteriori eventi utili a divulgare le tematiche previdenziali e l'operato dell'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda principalmente l'onere per la spedizione della nuova rivista dell'Eppi "Eppinforma", un nuovo concept editoriale (cartaceo e digitale), con uscita trimestrale, al fine di meglio focalizzare ed approfondire le tematiche della previdenza e del welfare di categoria e del Paese per una informativa più efficace a favore degli stakeholder. L'onere riguarda altresì la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 60 mila), per il servizio di gestione della comunicazione per il tramite dei social network e per il

servizio di gestione degli eventi a distanza in modalità di web conference (euro 10,2 mila), per il servizio di conservazione sostitutiva e redazione del Manuale della conservazione (euro 10 mila circa), per il servizio catering (euro 18 mila circa), per il servizio di centralino in cloud per euro 8 mila.

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Ente.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 110 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 50 mila rappresentano principalmente il costo per la stampa e avvio alla postalizzazione della nuova rivista Eppinforma, nuovo concept editoriale (cartaceo e digitale), con uscita trimestrale a partire dal 2025.

Stampa informativa: pari a euro 60 mila riguarda principalmente il costo per la realizzazione e progettazione grafica della nuova rivista Eppinforma, nonché il costo per l'attività di comunicazione verso gli iscritti principalmente attraverso il quotidiano ItaliaOggi, la testata giornalistica dedicata alle professioni e al mondo dell'economia.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2025 si stima in euro 25.080 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	130.000
IRES	1.600.000
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	23.300.000
Altre imposte e tasse (Tari, registro, IVAFE)	50.000
Totale oneri tributari	25.080.000

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie;
- l'IRES determinata sui dividendi derivanti dalla partecipazione al capitale sociale della società Arpinge S.p.A e di Banca D'Italia;
- altre imposte e tasse relative principalmente alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.Ri.), all'imposta di registro sul contratto di locazione della sede e all'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (cosiddetta "IVAFA").

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 1 milione sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (commissioni di gestione finanziaria, commissioni per il servizio di banca depositaria, spese e commissioni bancarie, oneri finanziari su titoli etc.).

Altri costi

La voce è di euro 259 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	25.000
Spese condominiali	150.000
Canoni di manutenzione ordinaria	35.000
Libri riviste e giornali	19.000
Costi diversi	30.000
Totale altri costi	259.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 1.016 mila si riferisce:

- per euro 486 mila alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà dell'Ente. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono. Nel corso del 2025 sarà avviato il progetto di riscrittura del gestionale informatico contributivo e previdenziale di proprietà dell'Ente, il cui costo è stimato in euro 1,5 milioni circa e la cui ultimazione è prevista nel 2026 con conseguente riclassificazione

dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce "Software di proprietà". L'Ente procederà ad affidare l'appalto del servizio, attivando l'Accordo Quadro stipulato dalla Consip Spa.

- per euro 530 mila al prudenziale accantonamento per la costituzione di un fondo rischi e oneri a valere sul nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza e del nuovo Regolamento per l'attività di previdenza. Nello specifico l'accantonamento riguarda:

- per euro 50 mila la costituzione di uno specifico fondo previsto dall'art. 1 comma 2 lettera d) del nuovo Regolamento di assistenza, denominato "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte", destinato a erogare i trattamenti assistenziali di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione. Le risorse stanziare per la costituzione di tale specifico Fondo non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, in quanto le risorse stanziare per la costituzione di tale specifico fondo sono a carico del fondo di riserva straordinaria di cui all'art. 19 dello Statuto.

- per euro 480 mila la costituzione di uno specifico fondo previsto dall'art. 14 comma 10 del nuovo Regolamento per l'attività di previdenza a copertura dell'erogazione di eventuali prestazioni previdenziali indebite pari all'1% del costo delle pensioni.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 167.650 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarie: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2025. La rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2024 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso è stata stimata in euro 59,6 milioni in virtù di un tasso di rivalutazione pari al 3,9506%, stimato in base alle previsioni MEF (Piano strutturale di bilancio 2025-2029) del PIL nominale.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	108.000
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	50
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	59.600

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 156.050 mila e comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2025 sulla base delle valutazioni tecniche formulate dall'attuario incaricato nell'ultimo bilancio tecnico redatto a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022 predisposto con i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del lavoro ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata - nel bilancio attuariale - per l'anno 2025 in 13.551 iscritti.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	106.000.000
Contributi integrativi	47.500.000
Contributi L.379/90	40.000
Introiti sanzioni amministrative	500.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	2.000.000
Altri contributi D.lgs. 151/2001	10.000
Totale contributi	156.050.000

Contributo soggettivo: pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti, qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 3,00 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 500 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 2 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.lgs. 151/2001: pari ad euro 10 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 103,4 milioni è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività finanziarie detenute dell'Ente, in media pari al 5,35% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di costi

La voce di 42.055 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	37.750.000
Pensione di invalidità	604.000
Pensione di inabilità	31.000
Pensione ai superstiti	1.870.000
Liquidazione in capitale L.45/90	200.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Trattamenti assistenziali	1.200.000
Totale Rettifiche di costo	42.055.000

La voce "trattamenti assistenziali" per euro 1.200 mila è relativa_

- alle prestazioni assistenziali erogate ai sensi del nuovo regolamento di Assistenza (per euro 1 milione), nonché all'onere da sostenere per l'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95 (euro 150 mila), che secondo l'art. 15 e 16 del Regolamento previdenziale dell'Ente è finanziato dal fondo di riserva straordinaria;
- all'accantonamento al fondo rischi e oneri per euro 50 mila costituito ai sensi dell'art. 1 comma 2 del sopra citato Regolamento delle prestazioni di Assistenza.

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2025

Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2025	458.367	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	50.805
Contributi	123.816	Organi dell'Ente	1.278
Canoni di locazione		Compensi prof.li e di lav autonomo	567
Proventi finanziari	103.400	Personale	3.162
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	5
Disinvestimenti	26.300	Utenze Varie	42
		Servizi Vari	1.801
		Canoni passivi	470
		Spese Pubbl Periodico	110
		Oneri Tributari	25.080
		Altri Costi	259
		Cespiti	65
		Oneri finanziari	1.000
		Versamenti allo Stato	-
		F.do cassa al 31.12.2025	301.270
		TOTALE	385.914
		Somme disponibili per impieghi	325.969
TOTALE	711.883	TOTALE A PAREGGIO	711.883

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare		
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		-
Investimenti in attività finanziarie	325.969	
Totale investimenti mobiliari		325.969
TOTALE INVESTIMENTI		325.969

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2025:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	167.525	
Totale Investimenti Immobiliari	167.525	8%
Titoli	1.648.504	
Liquidità	301.270	
Totale Investimenti Mobiliari	1.949.774	92%
Totale Patrimonio EPPI Investito	2.117.299	100%

Piano Triennale Investimenti Immobiliari 2025/2027

PREVISIONI 2025 (importi in unità di €)

Operazione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Acquisto diretto di immobili	-	-	
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	80.000.000,00	-	-
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	-	-	
Vendita di immobili	-	-	
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	10.000.000,00	-	-
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG n. 69 del 24 marzo 2022)

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento:

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd. Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettiche, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera C.d.A. per l'*Asset & Liability Management* – ALM).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti – DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio è correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.
- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (*Analisi di asset & Liability Management* - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.

2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore ed essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:

- a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un "*asset allocation*" globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
- b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
- c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
- d) Individuare, ove possibile, le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
- e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
- f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
- g) Investire prevalentemente in euro contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
- h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;
- i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i "*Time Deposit*"), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
- j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.

3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di

amministrazione con periodicità:

- a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.

4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2025		Anno 2024	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
I	+		Contributo integrativo accertato		47.500.000,00		48.000.000,00
II	-		Costi di gestione	(8.710.000,00)		(8.375.000,00)	
III	-		Assistenza	(2.450.000,00)		(1.450.000,00)	
IV	-		Perequazione trattamenti pensionistici	(6.300.000,00)		(5.500.000,00)	
V	-		Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
VI	+/-		Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	102.400.000,00		83.098.000,00	
VII	-		Rivalutazione ex legge 335/95	(59.600.000,00)		(49.200.000,00)	
VIII	-		Oneri tributari	(25.080.000,00)		(16.030.000,00)	
IX	-		Oneri straordinari per spese generali				
X	-		Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
XI	+/-		Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo < = 0 (i)		-		-
XII	+		Totale contributo integrativo disponibile [0 < (A I + A XI) < A I]		47.500.000,00		48.000.000,00
B			Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 < A XI / A I < 100%]		0,00000%		0,00000%
C			Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)		100,00000%		100,00000%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire la quota totale del contributo integrativo sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2025		Anno 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		156.050.000		163.772.888
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	10.000		10.000	
c.1) con lo Stato	10.000		10.000	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	156.040.000		163.762.888	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		42.055.000		33.965.200
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	42.055.000		33.965.200	
Totale valore della produzione (A)		198.105.000		197.738.088
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.000
7) Per servizi		55.761.875		45.817.075
a) erogazione di servizi istituzionali	52.043.879		42.154.079	
b) acquisizione di servizi	1.872.996		1.855.996	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	567.000		562.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.278.000		1.245.000	
8) per godimento di beni di terzi		470.000		460.000
9) per il personale		3.162.000		2.857.000
a) salari e stipendi	2.320.000		2.100.000	
b) oneri sociali	517.000		430.000	
c) trattamento di fine rapporto	20.000		20.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	190.000		185.000	
e) altri costi	115.000		122.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		486.000		629.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	425.000		551.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.000		78.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-			
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		530.000		427.000
13) altri accantonamenti		167.650.000		164.072.888
14) oneri diversi di gestione		259.000		254.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-			
b) altri oneri diversi di gestione	259.000		254.000	
Totale costi della produzione (B)		228.323.875		214.521.963
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 30.218.875		- 16.783.875

		Anno 2025		Anno 2024	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			-		-
16) altri proventi finanziari			103.400.000		82.400.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		103.400.000		82.400.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari			1.000.000		2.100.000
a) interessi passivi					
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari		1.000.000		2.100.000	
17bis) utili e perdite su cambi			-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)			102.400.000		80.300.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni			-		4.064.000
a) di partecipazioni		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				4.064.000	
19) svalutazioni			-		1.266.000
a) di partecipazioni		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				1.266.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)			-		2.798.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)			1.238.879		1.238.879
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			80.004		80.004
Totale delle partite straordinarie (20-21)			1.158.875		1.158.875
Risultato prima delle imposte			73.340.000		67.473.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			25.080.000		16.030.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			48.260.000		51.443.000

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2022.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del lavoro ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 12 ottobre 2023. Per il periodo 2023-2026 il tasso di inflazione ipotizzato è del 2,94% per poi assestarsi al 2% dal 2027 in poi.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,45.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 12 ottobre 2023.
- Tassi di redditività del patrimonio: il tasso di redditività del patrimonio è stato posto pari all'1% reale più inflazione, avendo tenuto in considerazione quanto previsto dalla succitata nota ministeriale.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo è stata ipotizzata l'aliquota del 18%, mentre l'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari al 5%. Per il flusso di entrate derivante dai riscatti e dalle ricongiunzioni si è fatto riferimento al valore effettivo desunto dal bilancio consuntivo al 31/12/2022; per i successivi anni di proiezione è stato indicizzato alla variazione percentuale annua del volume dei contributi soggettivi.
- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati

presso l'Ente ai silenti che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione più sopra riportati. L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato.

Per il flusso derivante dalle ricongiunzioni si è fatto riferimento al valore effettivo desunto dal bilancio consuntivo al 31/12/2022; per i successivi anni di proiezione è stato indicizzato alla variazione percentuale annua del volume dei contributi soggettivi.

- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi al 31/12/2022. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 54% è risultato costo fisso ed il restante 46% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali si è ipotizzata una spesa di 3.935.851 € per il 2023, mentre per gli anni successivi si è ipotizzata una spesa annua par al 15% del gettito dei contributi integrativi dell'anno.

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		156.050.000		159.928.000		155.786.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	10.000		10.000		10.000	
c.1) con lo Stato	10.000		10.000		10.000	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	156.040.000		159.918.000		155.776.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-					
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		42.055.000		45.409.000		51.821.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	42.055.000		45.409.000		51.821.000	
Totale valore della produzione (A)		198.105.000		205.337.000		207.607.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.072		5.054
7) Per servizi		55.761.875		60.358.337		67.214.618
a) erogazione di servizi istituzionali	52.043.879		56.587.151		63.456.934	
b) acquisizione di servizi	1.872.996		1.899.791		1.892.989	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	567.000		575.112		573.053	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.278.000		1.296.283		1.291.642	
8) per godimento di beni di terzi		470.000		476.724		475.017
9) per il personale		3.162.000		3.207.235		3.195.751
a) salari e stipendi	2.320.000		2.353.190		2.344.765	
b) oneri sociali	517.000		524.396		522.518	
c) trattamento di fine rapporto	20.000		20.286		20.213	
d) trattamento di quiescenza e simili	190.000		192.718		192.028	
e) altri costi	115.000		116.645		116.227	
10) ammortamenti e svalutazioni		486.000		492.953		491.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	425.000		431.080		429.537	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.000		61.873		61.651	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		530.000				
13) altri accantonamenti		167.650.000		172.921.000		179.348.000
14) oneri diversi di gestione		259.000		262.705		261.764
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	259.000		262.705		261.764	
Totale costi della produzione (B)		228.323.875		237.724.026		250.991.392
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 30.218.875		- 32.387.026		- 43.384.392

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		103.400.000		128.537.838		105.514.865
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	103.400.000		128.537.838		105.514.865	
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.000.000		-		-
a) interessi passivi			-		-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.000.000					
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		102.400.000		128.537.838		105.514.865
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		1.238.879		1.256.603		1.252.104
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		80.004		81.149		80.858
Totale delle partite straordinarie (20-21)		1.158.875		1.175.454		1.171.246
Risultato prima delle imposte		73.340.000		97.326.266		63.301.719
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		25.080.000		25.438.798		25.347.718
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		48.260.000		71.887.468		37.954.001

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(articolo 2, comma 4, lettera D, del D.M. 27 marzo 2013)

MISSIONE	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria della previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica tra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITA' DI MISURA	Euro
MOTODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo

Relazione al Bilancio Preventivo 2025

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio Preventivo 2025, nonché la relazione annessa, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2024.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto le informazioni necessarie per valutare le assunzioni alla base dei dati riportati nel Bilancio Preventivo 2025, riscontrandone la coerenza con gli anni precedenti e la raffrontabilità con i dati che verranno consuntivati in sede di Bilancio.

Il Bilancio Preventivo 2025 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 48,3 milioni circa e riporta i seguenti valori in migliaia di euro:

Costi

Esercizio 2025	Previsione 2025	Previsione 2024
Prestazioni previdenziali ed ass.li	50.805	40.915
Organi amministrativi e di controllo	1.278	1.245
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	567	562
Personale	3.162	2.857
Materiali sussidiari e di consumo	5	5
Utenze varie	42	42
Servizi Vari	1.801	1.819
Canoni di locazione passivi	470	460
Spese pubblicazione periodico	110	75
Oneri tributari	25.080	16.030
Oneri finanziari	1.000	2.100
Altri costi	259	254
Ammortamenti e svalutazioni	1.016	1.056
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	1.266
Rettifiche di ricavi	167.650	164.073
TOTALE COSTI	253.245	232.759
AVANZO D'ESERCIZIO	48.260	51.443
TOTALE A PAREGGIO	301.505	284.202

Ricavi

Esercizio 2025	Previsione 2025	Previsione 2024
Contributi	156.050	163.773
Canoni di locazione	-	-
Interessi finanziari	103.400	82.400
Altri ricavi	-	-
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	4.064
Rettifiche di costi	42.055	33.965
TOTALE RICAVI	301.505	284.202

Commento alle principali voci di costo del conto economico previsionale dell'esercizio 2025

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, pari ad euro 50,8 milioni circa, sono così composte (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Previsione
Pensione di vecchiaia	37.750
Pensione di invalidità	604
Pensione di inabilità	31
Pensione ai superstiti	1.870
Perequazione automatica	6.300
Liquidazioni in capitale	200
Indennità di maternità	100
Rimborsi agli iscritti	300
Benefici assistenziali	3.650
Totale Prestazioni prev.li ed ass.li	50.805

La stima attuariale delle pensioni tiene conto della numerosità dei trattamenti pensionistici e delle maggiori aliquote di computo come di seguito rappresentato:

Descrizione	Pensionati al 31.12.2025
Pensione di vecchiaia	6.631
Pensione di invalidità e inabilità	144
Pensione ai superstiti	826
Totale Pensionati	7.601

Si evidenzia che il numero dei trattamenti pensionistici previsti per il 2025 si incrementa di circa il 10% rispetto a quello del bilancio preventivo 2024. L'importo medio dei trattamenti pensionistici è riportato di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTO MEDIO 2025
Pensione di vecchiaia	5.692
Pensione di invalidità e inabilità	4.402
Pensione superstiti	2.263

I benefici assistenziali, per complessivi euro 3,6 milioni, sono relativi all'attività assistenziale erogata ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza entrato in vigore già dal 01/01/2024 (euro 1 milione); all'integrazione al c.d. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità per euro 150 mila; per euro 2,5 milioni al costo stimato complessivamente dall'Ente per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i

professionisti italiani) per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi chirurgici, per la garanzia c.d. *Long Term Care*, per il check up preventivo, nonché per altre garanzie di assistenza sanitaria integrativa.

Si evidenzia che tutte le attività assistenziali erogate ai sensi del nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza, nonché l'integrazione della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95 disciplinata dal Regolamento previdenziale, sono integralmente rettificate dalla voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dai regolamenti stessi.

I compensi agli organi dell'Ente sono stimati in circa euro 1,3 milioni circa e sono composti per euro 903 mila dalle indennità di carica e per euro 375 mila dai rimborsi spese ed indennità di partecipazione alle attività istituzionali.

I compensi per lavoro autonomo, stimati in euro 567 mila, sono costituiti da consulenze legali e notarili per euro 405 mila e da servizi amministrativi per euro 162 mila.

Il costo del personale dipendente è stimato in euro 3,2 milioni; la forza lavoro prevista per l'anno 2025 è di 33 unità lavorative, in incremento di n. 2 unità rispetto al 2024.

I servizi vari sono stimati in circa euro 1,8 milioni e sono così composti:

Descrizione	Importi
Assicurazioni	85
Servizi informatici	620
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	10
Spese selezione del personale	20
Spese di formazione	50
Trasporti	20
Quote associative	76
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	250
Spese postali e di spedizione	45
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	135
Totale servizi vari	1.801

Al riguardo, si rileva quanto segue:

- il costo per servizi informatici riguarda prevalentemente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 377 mila annui), servizio erogato dalla società in house Tesip S.r.l., il servizio di *data providing* finanziario erogato da Bloomberg (euro 130 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica per euro 10 mila, licenze varie per euro 84,4 mila; il costo per euro 13 mila relativo al servizio di interconnessione con l'infrastruttura Nodo dei pagamenti – SPC (cosiddetto “Pago PA”) per la riscossione dei contributi da parte degli iscritti;
- il costo per contributi annuali agli Ordini professionali (rimborsi ai collegi) per euro 450 mila individuati dal Consiglio di amministrazione in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio

di Indirizzo Generale. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96);

- il costo per convegni e seminari per euro 250 mila riguarda principalmente l'onere relativo ai contributi da erogare agli Ordini territoriali per la realizzazione di seminari informativi cd. "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in Tour", che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione attraverso apposita delibera, oltre che all'organizzazione di eventuali ulteriori iniziative congressuali.

I canoni di locazione passivi, pari ad euro 470 mila, si riferiscono al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Eppi.

Le spese per la pubblicazione del periodico sono stimate in complessivi euro 110 mila e sono riferite all'onere stimato per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti attraverso testate giornalistiche dedicate alle professioni e al mondo dell'economia, nonché al costo per la stampa e avvio alla postalizzazione della nuova rivista dell'Ente, denominata *Eppinforma*, nuovo concept editoriale (cartaceo e digitale), con uscita trimestrale a partire dal 2025.

Gli oneri tributari, pari a circa euro 25 milioni, sono riferiti principalmente all'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie attese.

Gli oneri finanziari sono pari a circa euro 1 milione e si riferiscono ai costi della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (commissioni gestione finanziaria, spese e commissioni bancarie, minusvalenze da negoziazione, interessi di equalizzazione sugli investimenti, differenze negative su cambi di valutazione etc.).

Gli altri costi pari ad euro 259 mila si riferiscono principalmente agli oneri per i contratti di manutenzione ordinaria e di pulizia della sede dell'Ente, rispettivamente pari ad euro 35 mila e ad euro 25 mila ed alle spese condominiali della sede in locazione dell'Ente per euro 150 mila.

I costi residuali riguardano la spesa per abbonamenti relativi a pubblicazioni tecniche e a costi diversi per l'ordinaria gestione dell'Ente.

La voce ammortamenti e svalutazioni, pari ad euro 1 milione circa si riferisce:

- per euro 486 mila alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Gli ammortamenti sono contabilizzati in base alle aliquote fiscali, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti e si riferiscono principalmente alle quote di accantonamento annuo degli investimenti immateriali in software di proprietà ovvero in licenze d'uso e alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche per l'attività dell'Ente di previdenza;
- per euro 530 mila al prudentiale accantonamento per la costituzione di un fondo rischi e oneri a valere sul nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza e sul nuovo Regolamento di previdenza, così come riportato dagli amministratori nella nota integrativa.

Le rettifiche dei ricavi ammontano a circa euro 167,6 milioni e sono rappresentate dall'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità pari rispettivamente ad euro 108 milioni ed euro 50 mila e dall'accantonamento della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2024, con esclusione della contribuzione dell'anno in corso, stimata in euro 59,6 milioni ad un tasso pari al 3,9506%.

Commento alle principali voci di ricavo dell'esercizio 2025

I contributi stimati per l'esercizio 2025 sono pari ad euro 156 milioni, di cui euro 106 milioni quali contributi soggettivi, pari al 18% del reddito netto degli iscritti, stimati nel bilancio attuariale per il 2025 in 13.551, euro 47,5 milioni quale contribuzione integrativa (aliquota 5%), euro 40 mila quale contributo di maternità, euro 500 mila a titolo di interessi e sanzioni per ritardato pagamento, euro 2 milioni quali contributi provenienti da altri enti di previdenza ed euro 10 mila quali contributi per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001. La contribuzione soggettiva ed integrativa è stata stimata sulla base delle valutazioni tecniche formulate dall'attuario incaricato nell'ultimo bilancio tecnico redatto a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022 predisposto con i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del lavoro ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023.

Gli interessi finanziari sono pari ad euro 103,4 milioni stimati al tasso di rendimento lordo del portafoglio atteso nella misura del 5,35%. Il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione non ha stimato rettifiche di valore per il portafoglio titoli, non essendo prevedibile, in questa fase, l'evoluzione dei mercati.

Le rettifiche dei costi previdenziali previste ammontano ad euro 42 milioni, e corrispondono ai relativi importi iscritti nelle voci di costo del conto economico previsionale. Così come già commentato precedentemente, essi comprendono anche le rettifiche di costo relative all'utilizzo della riserva straordinaria quale fonte di finanziamento dei benefici assistenziali per circa euro 1,2 milioni.

Si evidenzia che l'avanzo previsto per il 2025 risulta ridotto di circa euro 3,2 milioni dovuto a minor risultato della gestione previdenziale per euro 2,7 milioni, a maggiori costi amministrativi per circa euro 0,3 milioni, maggiori proventi della gestione finanziaria per circa euro 19,3 milioni, maggiori accantonamenti statutarî per circa euro 10,4 milioni e maggiori oneri tributari dovuti ai maggiori proventi finanziari per circa euro 9,1 milioni.

Composizione del patrimonio investito (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali)

Composizione patrimonio	2025	% % limiti*
(importi in € migliaia)		
Cassa	301.270	14,2 [0-100]
Titoli	1.648.504	77,9 [0-100]
F.di Immri	167.525	7,9 [0-35]
Totale	2.117.299	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 69 del 24/03/2022

Al 31 dicembre 2025 si prevede la seguente composizione del patrimonio: immobili e quote di fondi immobiliari pari al 7,9% circa; titoli e liquidità pari al 92,1%.

La suddetta ripartizione è coerente con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 69 del 24 marzo 2022.

Piano triennale degli investimenti immobiliari

Il Collegio dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è riportato il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010.

Il piano triennale degli investimenti immobiliari evidenzia per l'anno 2025 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni ed operazioni di acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per euro 80 milioni.

Budget economico annuale e triennale 2025 - 2027

Il Collegio dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è riportato il budget economico annuale ed i suoi allegati così come disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Le previsioni economiche triennali sono state redatte in base ai dati risultanti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto a gennaio 2024 con i dati al 31 dicembre 2022 predisposto secondo i parametri indicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali a seguito della Conferenza di servizi tra il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'economia e delle finanze tenutasi in data 12 ottobre 2023.

Risulta opportuno evidenziare che l'avanzo economico di esercizio nel 2026 si incrementa rispetto al 2025 di circa euro 23,6 milioni sostanzialmente dovuto alla positiva performance degli investimenti finanziari; nel 2027 l'avanzo si decrementa di circa euro 33,9 milioni rispetto alla previsione 2026.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, valutate le assunzioni alla base della stima dei ricavi previsti e la congruità dei costi presunti nelle poste di bilancio, raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale oltre al contenimento delle spese di funzionamento.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo 2025, con i relativi allegati di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 11 novembre 2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Alberto Marchese

Presidente

Dott.ssa Antonella Mestichella

Componente

Dott. Pier Giorgio Cempella

Componente

Dott. Sebastiano Sciliberto

Componente

Per. Ind. Pier Paolo Canino

Componente